

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

DECRETO N.2124 del 18 Luglio 2016

Programma per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione.

Lotto: n. 2 località: Cento (FE).

Modifiche al Decreto n. 1863 del 1 luglio 2016 di approvazione terzo smontaggio dei moduli abitativi e ricognizione valore residuo del buy back.

Premesso:

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2012 è stato dichiarato eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

- che con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'orientamento giuridico;

- che il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 1 agosto 2012, ha previsto "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012";

- che con il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21, lo stato di emergenza è prorogato fino al 31 dicembre 2018;

- che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122;

- che con le Ordinanze n. 41 del 14 settembre 2012, n. 44 del 20 settembre 2012 e n. 50 del 3 ottobre 2012 è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni;

- che, con riferimento al lotto 2 in Comune di Cento (FE), in data 15 febbraio 2013 è stato sottoscritto con la Ditta Falcone Costruzioni in Acciaio s.r.l. il relativo contratto di appalto Rep. n. 0068, parzialmente modificato con atto Rep. n. 0097 del 22 maggio 2013, per il corrispettivo contrattuale di € 2.520.536,94 comprensivo di oneri per la sicurezza di € 57.516,48 non soggetti a ribasso, oltre a € 51.935,50 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA;

Richiamati, con riferimento al citato lotto 2:

- il Decreto del Commissario Delegato n. 493 in data 31 marzo 2014 e successiva rettifica con Decreto n. 631 in data 17 aprile 2014 con il quale è stato approvato il conto finale dei lavori e la relazione sul conto finale, redatti dal direttore dei lavori geom. Gian Franco Coliva di FBM in data 28 gennaio 2014, confermati dal RUP e sottoscritti in pari data dall'impresa appaltatrice senza riserve né eccezione alcuna, dal quale emerge che l'importo dei lavori eseguiti compresi oneri di sicurezza ammonta ad € 2.572.472,44;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 2237 in data 24 novembre 2014 con il quale:

- a) è stato approvato il certificato di collaudo che ha confermato l'importo dei lavori del conto finale;
- b) è stato precisato che, come previsto dagli articoli 4 e 11 del contratto di appalto, il corrispettivo di riacquisto dei moduli abitativi, riferito ai primi 24 mesi, comprensivo di smontaggio e trasporto, ammonta ad € 235.440,93 oltre ad IVA, importo che, non avendo l'appaltatore prestato la relativa garanzia, è stato trattenuto dal pagamento delle somme liquidate all'impresa;

- quanto previsto all'art. 22 del capitolato speciale d'appalto allegato al contratto di appalto Rep. 0068 del 15 febbraio 2013 nel quale l'impresa appaltatrice su richiesta della stazione appaltante dopo 2 anni dalla consegna dei moduli abitativi è tenuta allo smontaggio e al riacquisto anche parziale di quelli non più in uso (formula del buy back);

- il Decreto del Commissario Delegato n. 623 del 17 luglio 2013 con il quale tra l'altro venivano disciplinate le condizioni ed i criteri per la consegna delle aree ai comuni, per la tempistica di riferimento dei canoni di manutenzione e fissati i tempi di operatività della formula del buy back;

- l'ultimo Verbale di consegna provvisoria dei moduli al Comune di Cento sottoscritto in data 3 gennaio 2013;

- il Verbale di consegna delle aree urbanizzate al Comune di Cento del comparto PMAR lotto 2 sottoscritto in data 13 settembre 2013;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 613 del 8 aprile 2015 di approvazione per lo smontaggio di n.11 moduli abitativi del comparto PMAR lotto 2;

- il Decreto del Commissario Delegato n. 619 del 4 marzo 2016 di approvazione del secondo smontaggio per un totale di n.7 moduli abitativi del comparto PMAR lotto 2;

Richiamato il Decreto del Commissario Delegato n. 1863 del 1 luglio 2016 di approvazione per il terzo smontaggio di n.7 moduli abitativi del comparto PMAR lotto 2;

Vista la comunicazione inoltrata dal Comune di Cento in data 5 luglio 2016 assunta al prot. n.CR.2016.36656, ad integrazione della richiesta pervenuta in data 8 giugno 2016 assunta al prot. n.CR.2016.31065, con cui si comunica che sono disponibili per lo smontaggio ulteriori n. 2 moduli installati a Casumaro (Lotto 2a) identificati con i numeri 3 e 4, in aggiunta a quelli il cui smontaggio è stato già autorizzato con il suddetto Decreto n. 1863/2016;

Inteso modificare il precedente Decreto n. 1863 del 1 luglio 2016 aumentando il numero di moduli della riconsegna per il terzo smontaggio, prevista sempre entro il 3 agosto 2016, da n. 7 a n. 9;

Dato atto che in seguito all'aumento del numero dei moduli da riconsegnare, il valore di riacquisto di questi ultimi deve essere ricalcolato e risulta pertanto pari ad € 24.490,54, anziché € 18.853,33;

Inteso pertanto e per quanto sopra espresso rideterminare anche il valore del buy back dei restanti moduli installati, che scendono da n. 19 a n. 17, per cui risulta pari ad € 58.376,43, anziché € 64.013,63, conseguentemente il valore del buy back trattenuto inizialmente di € 235.440,93, si riduce complessivamente di € 177.064,50, di cui € 141.144,04 già svincolati con i Decreti n. 613 del 8 aprile 2015, n. 1983 del 16 ot-

tobre 2105 e n.619 del 4 marzo 2016, quindi si modifica la cifra da svincolare in € 35.920,46 (€177.064,50 - € 141.144,04), anziché € 30.283,26, di cui € 24.490,54 da trattenere in via definitiva conseguentemente allo smontaggio dei 9 moduli in oggetto ed i restanti € 11.429,92, che potranno essere erogati all'impresa appaltatrice.

Tutto ciò premesso

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano come parti integranti e sostanziali:

- 1) di prendere atto della comunicazione del Comune di Cento in data 5 luglio 2016 assunta al prot. n.CR.2016.36656, che aumenta il numero di moduli disponibili per lo smontaggio da n. 7 a n. 9, diversamente da quanto indicato nel Decreto n. 1863/2016;
- 2) di modificare pertanto il precedente Decreto n. 1863 del 1 luglio 2016 autorizzando lo smontaggio di n. 9 moduli, anziché n. 7; installati nel Comune di Cento PMAR Lotto 2, di cui n. 5 installati a Casumaro (Lotto 2a) identificati con i numeri 3, 4, 5, 6 e 10 e n. 4 installati a Cento (Lotto 2b) identificati con i numeri 10, 11, 12 e 13;
- 3) di autorizzare il RUP a redigere apposito Verbale di constatazione per la riconsegna parziale;
- 4) di modificare conseguentemente in € 24.490,54 anziché € 18.853,33 il corrispettivo per il riacquisto a seguito dell'aumento dei moduli da riconsegnare di cui al punto 2), importo escluso dal campo di applicazione dell'IVA, da riconoscere alla stazione appaltante come contrattualmente previsto;
- 5) di modificare altresì in € 58.376,43, anziché € 64.013,63 il valore del buy back dei restanti n. 19 moduli installati al periodo della riconsegna, quindi con una riduzione di € 177.064,50, rispetto al valore del buy back iniziale di € 235.440,93, importo già trattenuto all'impresa dal pagamento del corrispettivo relativo ai lavori e rispetto al quale sono già stati svincolati € 141.144,04, per cui l'importo che si può svincolare equivale ad € 35.920,46 (€ 177.064,50 - € 141.144,04), anziché €30.283,26;
- 6) di modificare l'importo per il quale l'impresa Falcone Costruzioni in Acciaio S.r.l., ad avvenuto smontaggio dei moduli abitativi in argomento, in seguito alla riduzione del valore del buy back trattenuto di cui sopra, potrà presentare fattura in € 35.920,46 oltre ad IVA, alla cui liquidazione si adempirà con apposito provvedimento;
- 7) di modificare l'importo da trattenere dall'importo da corrispondere all'impresa, di cui al precedente punto 6), in € 24.490,54, anziché € 18.853,33 per il riacquisto dei moduli come da precedente punto 4;
- 8) di dare atto che a partire della data di riconsegna dei moduli indicati dovrà essere ridotto il canone delle manutenzioni;
- 9) di dare infine atto che nessun onere per il Commissario Delegato deriva dalle operazioni di smontaggio di cui al presente decreto.

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)